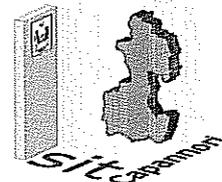




Comune di Capannori

Servizio
Servizi alla città



Ufficio Urbanistica e Ambiente

Piazza A.Moro 1 - 55012 Capannori (LU) tel. 0583-4281 www.comune.capannori.lu.it

REGOLAMENTO URBANISTICO

Variante Generale adottata con Delibera C.C. n° 11 del 20/03/2014
approvata e parzialmente nuovamente adottata con Delibera C.C. n° 69 del 27/11/2015
definitivamente approvata con Delibera C.C. n° del

RELAZIONE SULLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ALLE PARTI OGGETTO DI NUOVA ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL R.U.

Allegato alla Delibera di Approvazione

B

Sindaco	Assessora Urbanistica
Luca Menesini	Silvia Maria Amadei

Garante dell'informazione e della comunicazione	Dott.ssa Elisabetta Luporini
---	-------------------------------------

Progettista	Responsabile del Procedimento
Arch. Michele Nucci	Arch. Stefano Modena

Gruppo di Progettazione interno	Collaborazioni Esterne
Geom. Giovanni Del Frate Arch. Silvia Giorgi Dott.ssa Alessia Pieraccini Arch. Valeria Timpanidis Dott. Gian Luca Bucci	Studio di Geologia Barsanti Sani e Associati Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord Dott.ssa Antonella Grazzini Dott.ssa Alessandra Sani



1. PREMESSE.....	3
2. INDIVIDUAZIONE AZIENDA R.I.R.	4
3. MODIFICHE NORMATIVE.....	4

1. PREMESSE

Con delibera di C.C. n. 18 del 22/03/2012 “Approvazione del Documento di avvio del procedimento della variante generale al Regolamento Urbanistico” e successiva delibera di C.C. n. 33 del 5/07/2012 “Avvio del procedimento di variante generale al Regolamento Urbanistico” è stato dato avvio del procedimento di variante generale al Regolamento Urbanistico e contestualmente avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Con Delibera di C.C. n. 11 del 20 marzo 2014 è stata adottata la Variante generale al Regolamento Urbanistico e con delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 27/11/2015 la stessa è stata definitivamente approvata e parzialmente nuovamente adottata per alcune parti normativa ed una identificazione cartografica di una azienda a rischio incidente rilevante. Più in dettaglio sono stati sottoposti a nuova adozione ai sensi dell'art. 19 c.1 della L.R. n° 65/2014 le parti della Variante Generale al Regolamento Urbanistico comportanti limitazioni alle possibilità edificatorie e di utilizzo delle aree o contenenti previsioni derivanti da valutazioni discrezionali, introdotte successivamente all'adozione della Variante Generale al Regolamento Urbanistico in esito alle controdeduzioni alle osservazioni, a nuove e/o variate disposizioni di legge entrate in vigore successivamente all'adozione della Variante Generale al Regolamento Urbanistico, costituite da:

- area individuata nell'elaborato “Destinazioni Urbanistiche (estratto) - Estratto tavola 4” (la suddetta area è anche perimetrata come “area soggetta ad adozione” nella tavola 4 di Q.P. approvata con la stessa delibera);
- documento “Compatibilità territoriale del deposito ai sensi del D.M. 9/05/2001 – Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate a stabilimenti a rischio di incidente rilevante”;
- dell'area individuata nell'elaborato “Vincoli Tecnici (estratto) - Estratto tavola centro”, sottoposta al vincolo dovuto all'ambito di applicazione del D.M. 9/05/2001 “Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti soggetti agli obblighi di cui agli articoli 6, 7 e 8 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334” (la suddetta area è anche perimetrata come “area soggetta ad adozione” nella tavola C - centro di Q.C. approvata con la stessa delibera);
- delle parti delle N.T.A. evidenziate in colore blu:
 - definizione di “Volume” di cui all'Art.4 delle N.T.A. adottate;
 - Art. 5 delle N.T.A. adottate;
 - Art.11.1; Art.11.4b lett.e); Art.11.5 delle N.T.A. adottate;
 - parti della disciplina delle varie zone urbanistiche, conformate alle variazioni degli articoli suddetti;

A seguito dell'adozione delle parti sopra citate della Variante generale al Regolamento Urbanistico, la suddetta deliberazione unitamente ai relativi allegati, è depositata presso l'Albo Pretorio e presso la sede comunale, e pubblicata sul sito web del Comune di Capannori, per 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.T. e quindi sino al 3.04.2016; in tale periodo di tempo sono pervenute n. 5 osservazioni, di cui 1 fuori dai termini (esaminata in quanto rappresenta comunque un utile contributo per il perfezionamento dell'atto di pianificazione urbanistica, e comunque si compone al suo interno di documenti firmati digitalmente con data valida per la presentazione nei termini). Delle 5 osservazioni esaminate, 4 sono accolte ed 1 non accolta.

Le attività che l'ufficio ha svolto sono così riassumibili:

- esame e istruttoria delle osservazioni con catalogazione anagrafica delle stesse, sintesi della richiesta, istruttoria e valutazione;
- modifica delle norme per renderle coerenti alle osservazioni accolte;

- Assistenza alla Commissione Consiliare Urbanistica in occasione della seduta per la valutazione puntuale delle singole osservazioni.

Inoltre l'Ufficio ha svolto i seguenti adempimenti, obbligatori ai sensi delle norme intervenute successivamente all'adozione della variante, o prescritti a seguito di pareri obbligatori, finalizzati alla verifica delle previsioni del RU:

- relazione di congruità della variante generale al R.U. adottato con il P.I.T. con valenza di P.P.R. approvato con Delibera C.R. n. 37 del 27.03.2015;

Per le osservazioni pervenute in sede di nuova parziale adozione, si sono seguiti gli stessi criteri e metodologie intraprese in sede di adozione dell'intero strumento di pianificazione urbanistica, anche se gli argomenti oggetto di osservazione erano limitati e ben determinati.

2. INDIVIDUAZIONE AZIENDA R.I.R.

In merito alla parte oggetto di nuova adozione che riguarda l'individuazione di un'area oggetto di rischio di Incidente Rilevante R.I.R. l'Ufficio ha inteso acquisire un parere consultivo sul Documento "*Compatibilità territoriale del deposito ai sensi del D.M. 9/05/2001 - Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti soggetti agli obblighi di cui agli articoli 6, 7 e 8 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334*" elaborato dall'azienda Elgas proprio per valutarne la bontà dei profili tecnici e delle valutazioni sulle aree di danno in esso contenute ed in data 02/01/2015 ha fatto richiesta di parere consultivo ai sensi dell'Art. 5 del D.M. 9/05/2001 finalizzato alla predisposizione della Variante urbanistica in corso di definitiva approvazione / nuova parziale adozione. Il Documento "*Compatibilità territoriale del deposito ai sensi del D.M. 9/05/2001 - [...]*", in cui vengono individuate: l'ambito di applicazione del D.M. 9/05/2001, le distanze di dispersione di vapori infiammabili relative all'evento incidentale di riferimento, le categorie funzionali ammesse nell'area interessata, ha pertanto acquisito il parere consultivo dall'Autorità Competente di cui all'articolo 21 del D.M. 9/05/2001 (Comitato Tecnico Regionale - Direzione Regionale VV.FF.), pervenuto con prot. n°15518/2016. In sede di controdeduzione alle osservazioni l'Ufficio ha precisato che i documenti che compongono l'Elaborato tecnico R.I.R. Rischio Incidente Rilevante risulta costituito da:

- Quadro conoscitivo Vincoli Tecnici – Estratto Tav. C Centro
 - Quadro propositivo – Estratto Tav. 4
 - Compatibilità territoriale del deposito ai sensi del DM 9/05/2001
- ed integrato con la seguente documentazione indicata nell'Allegato al D.M. 9/05/2001 Art. 3:
- Parere dell'Autorità Competente (Comitato Tecnico Regionale - Direzione Regionale VV.FF.)
 - Rappresentazione su base cartografica catastale aggiornata delle aree di danno

3. MODIFICHE NORMATIVE

In riferimento alle modifiche normative oggetto di nuova adozione, l'Ufficio Urbanistica ed ambiente, coadiuvato dall'Ufficio Edilizia Privata, ha preso atto della bontà delle osservazioni pervenute dai cittadini e dell'osservazione fatta dallo stesso Ufficio, ed ha accolto i suggerimenti ivi contenuti. Nello specifico sono stati migliorati i contenuti normativi degli articoli:

- Art. 5 delle N.T.A. in riferimento al Piano delle funzioni, al concetto di mutamento delle destinazioni d'uso, incremento del carico urbanistico, categoria funzionale dell'Artigianato di servizio, casistiche di sanzionamento
- Art. 11 in riferimento agli interventi pertinenziali oltre a migliorare lo scaglionamento delle superfici consentite oltre i 180 mq, e concetto di volumi accessori.
- Art. 19 al fine di evitare che la superficie accessoria non venga utilizzata come ampliamento della S.U. dell'abitazione;

-
- Art. 20 saturazione in riferimento all'adeguamento della destinazione di servizio alle destinazioni originariamente consentite;
 - Art. 21 satura e di saturazione in riferimento alla dizione attuale della norma che prevede che in generale per le destinazioni d'uso indicate sia necessaria la dotazione di standard, mentre nella formulazione originaria era prevista solo in occasione del cambio della originaria destinazione industriale per superfici superiori a 400 mq.
 - Art. 48 in riferimento al chiarimento del parametro della dimensione massima che deve essere ricondotta alla Superficie Coperta, recepimento in normativa della determina dirigenziale n. 1876 del 29/12/2011, relativa alle addizioni volumetriche, gli interventi di demolizione e ricostruzione e precisazioni in merito a interventi di ampliamento di S.U.L. afferenti alle unità residenziali.